

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 19 - numero 4131 di Martedì 28 novembre 2017

Sicurezza in ufficio, nella manutenzione e alla guida di un camion

Indicazioni per la tutela di salute e sicurezza nell'attività di lavorazione della pasta all'uovo. Focus sui rischi e le misure di prevenzione per gli addetti all'ufficio, gli autisti di autocarri e gli addetti manutentori.

Pubblicità

<#? QUI-PUBBLICITA-SCORM1-[EL0489] ?#>

Bologna, 28 Nov ? Per facilitare la consapevolezza, la valutazione e la riduzione dei rischi nelle aziende che si occupano della **lavorazione della pasta all'uovo**, il documento " Settore agroalimentare La lavorazione della pasta all'uovo" correlato al progetto multimediale Impresa Sicura, si è soffermato ampiamente sui rischi di questo particolare ambito del comparto agroalimentare. Un ambito lavorativo che prevede l'impiego di varie macchine per la produzione e il confezionamento, di celle frigorifere per la conservazione delle materie prime, di transpallet e carrelli elevatori per le operazioni di magazzinaggio e movimentazione. Senza dimenticare anche le importanti, per quanto molto diverse:

- attività amministrative di ufficio;
- attività di trasporto, tramite camion, dei prodotti;
- attività di manutenzione di attrezzature e impianti.

Il documento di Impresa Sicura - progetto validato dalla Commissione Consultiva Permanente come buona prassi nella seduta del 27 novembre 2013 ed elaborato da EBER, EBAM, Regione Marche, Regione Emilia-Romagna e Inail ? contiene in particolare anche diverse **schede riepilogative dei rischi e delle misure di prevenzione** in relazione ai vari addetti e alle varie attività descritte.

Se nei giorni scorsi ci siamo soffermati sui rischi degli addetti alla produzione, al magazzinaggio e al confezionamento, oggi concludiamo la presentazione di queste schede parlando della sicurezza di **addetti all'ufficio, addetti autisti e addetti manutentori**.

Riguardo a chi lavora in **ufficio** il documento si sofferma in particolare sui rischi correlati all'**utilizzo di videotermini**.

In particolare si indica che gli operatori addetti alle attività amministrative di ufficio "possono essere esposti ai rischi connessi all' utilizzo dei videotermini e a quelli dovuti alla movimentazione manuale dei carichi e all'assunzione di posture incongrue". E si ricorda che un videoterminista è un operatore che "utilizza un'attrezzatura munita di videotermini, in modo sistematico o abituale, per venti ore settimanali, dedotte le interruzioni di cui all'art. 75 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i."

Queste alcune **misure di prevenzione per i videoterminalisti**:

- "interruzioni dell'attività al videoterminale con pause di sufficiente durata e ben distribuite nel turno di lavoro;
- informazione e formazione;
- sorveglianza sanitaria".

Arriviamo alla **fase della spedizione**, che rappresenta l'ultimo atto dell'attività lavorativa.

I prodotti alimentari vengono caricati negli autocarri, trasportati e consegnati ai clienti dell'azienda produttrice. E l'**autista** svolge la propria attività lavorativa alla guida di un autocarro e, oltre al rischio infortunistico legato all'uso delle attrezzature, è "esposto anche ad altri rischi".

Il documento di Impresa Sicura si sofferma su tre tipologie di rischio per gli autisti:

- **rischi da incidente stradale**;
- **esposizione agli agenti fisici**;
- **rischi ergonomici**.

Riguardo ai **rischi da incidente stradale** sono riportati alcuni fattori di rischio (scarsa manutenzione dei mezzi, uso di alcolici e sostanze psicotrope o stupefacenti, insufficiente o errata organizzazione aziendale) e le **misure di prevenzione**:

- "manutenzione programmata del mezzo di trasporto. Designazione di un responsabile che si occupi della compilazione del registro delle manutenzioni e dello scadenziario delle verifiche da effettuare;
- divieto di assunzione di bevande alcoliche e modalità di attuazione del divieto di somministrazione durante l'orario di lavoro, compreso l'intervallo dei pasti;
- divieto assoluto di sostanze psicotrope o stupefacenti;
- procedure di lavoro per una corretta pianificazione dei turni e delle mansioni operative degli autisti al fine di evitare sovraccarico lavorativo che potrebbe risultare fonte di stanchezza e di stress;
- verifiche interne sull'attuazione delle misure di prevenzione;
- formazione e informazione sui rischi specifici della mansione".

Riguardo agli agenti fisici si ricorda che, in merito al **rischio rumore**, negli ambienti lavorativi ci può essere: "insonorizzazione non sufficiente della cabina; elevata frequenza dell'apertura e quindi della chiusura dello sportello di guida; scarsa manutenzione del mezzo".

Queste le **misure di prevenzione**:

- "scelta di mezzi di trasporto con cabine che presentano una migliore insonorizzazione o miglioramento del livello di attenuazione di trasmissione del rumore;

- efficace funzionamento del sistema di climatizzazione al fine di evitare la guida con i finestrini aperti;
- verifica ed eventuale sostituzione dei vetri della cabina;
- manutenzione periodica e al bisogno del mezzo;
- formazione e informazione sui rischi da esposizione al rumore;
- fornitura e utilizzo di idonei otoprotettori se dalla valutazione dei rischi risulta un'esposizione giornaliera maggiore del valore superiore di azione di 85 dB(A);
- sorveglianza sanitaria con esposizione giornaliera superiore a 85 dB(A) oppure quando sussistano particolari situazioni alla luce delle quali il medico competente la ritenga opportuna".

Sempre riguardo all'autista ci si sofferma anche sulle **vibrazioni al sistema corpo-intero** con riferimento a: " utilizzo di autocarri vecchi e in cattivo stato di manutenzione; frequente percorrenza di strade accidentate; eccessiva durata dell'esposizione alle vibrazioni".

Queste le **misure di prevenzione**:

- "scelta di mezzi che espongano il lavoratore al minor livello possibile di vibrazioni. Dotare il mezzo di sedile ammortizzante nel caso ne sia sprovvisto;
- messa in atto di opportuni programmi di manutenzione dei mezzi;
- limitazione della durata e dell'intensità dell'esposizione anche mediante misure organizzative (adeguati periodi di riposo, turnazione alla guida, ecc.);
- informazione e formazione sui rischi da esposizione alle vibrazioni;
- sorveglianza sanitaria nel caso di esposizione superiore al valore di azione, pari a 0,5 m/s², oppure quando sussistano particolari situazioni alla luce delle quali il medico competente la ritenga opportuna".

E si riportano indicazioni anche sul **microclima interno della cabina** ("eccessivo abbassamento o innalzamento della temperatura interna alla cabina; correnti d'aria causate dall'apertura del finestrino; esposizione agli inquinanti del traffico").

Queste le **misure di prevenzione riguardo al microclima**:

- "dotazione e corretta manutenzione del sistema di climatizzazione o aria condizionata;
- verifica e sostituzione periodica dei filtri dell'aria e dell'impianto di climatizzazione. Eventuale sostituzione dei filtri standard con filtri a carboni attivi;
- formazione e informazione".

Rimandando alla lettura integrale delle schede, che si soffermano anche sui rischi ergonomici dell'autista, concludiamo il nostro excursus - attraverso i rischi dei lavoratori nella lavorazione della pasta all'uovo - fornendo qualche informazione sui **rischi dell'addetto manutentore**.

Si ricorda che la manutenzione svolta da personale interno, a meno che non ci siano lavoratori specificatamente formati e addestrati, "viene attivata esclusivamente per interventi ordinari e deve essere effettuata esclusivamente a macchine e/o impianti fermi o in modalità di manutenzione e su parti esterne".

Riguardo ai **rischi infortunistici da attrezzature e/o macchine** (lacerazioni, contusioni, ferite provocate dall'utilizzo di utensili o elettroutensili manuali) si indicano le seguenti **misure di prevenzione**:

- "formazione, informazione e addestramento sui rischi connessi alla mansione;
- fornitura e utilizzo DPI (calzature antinfortunistiche, guanti e occhiali a protezione della proiezione di schegge o piccole parti metalliche)".

Riportiamo anche le misure di prevenzione relative al **rischio elettrico** (elettrocuzione da contatto indiretto o diretto):

- "le operazioni di manutenzione ordinaria devono essere svolte a macchine spente e esclusivamente su parti non in tensione e su parti esterne;
- l'operatore che va a interagire su parti elettriche non in tensione deve avere la formazione e qualifica di operatore PES o PAV;
- utilizzo di attrezzi e utensili idonei per l'interazione con parti elettriche;
- fornitura e utilizzo di idonei DPI (guanti a protezione del rischio elettrico, calzature di sicurezza)".

Infine il manutentore può essere esposto agli **agenti chimici** ("esposizione e/o contatto con agenti chimici pericolosi quali oli lubrificanti, grasso per ingranaggi, oli esausti, prodotti lubrificanti e disincrostanti").

Queste, in conclusione, le **misure di prevenzione**:

- "informazione, formazione e addestramento alla mansione e ai rischi connessi allo svolgimento della stessa;
- fornitura e utilizzo degli idonei DPI (guanti contro l'aggressione di agenti chimici, occhiali per agenti chimici, calzature con suola antiscivolo, indumenti da lavoro, ecc.)".

Il sito "[Impresa Sicura](#)": l'accesso via internet è gratuito e avviene tramite una registrazione al sito.

Commissione Consultiva Permanente per la salute e sicurezza sul lavoro - Buone Prassi - Documento approvato nella seduta del 27 novembre 2013 ? Impresa Sicura



Questo articolo è pubblicato sotto una [Licenza Creative Commons](#).

www.puntosicuro.it